

Sommario

n. 247-248, 2014

- 2 NOTIZIARIO
- 4 EDITORIALE
Gioventù vo' cercando?
Maria Antonia Modolo
- 7 OSSERVATORIO PERMANENTE SUI GIOVANI E L'ALCOOL
Riflessioni sullo sviluppo delle politiche antialcoliche
Amedeo Cottino
- 11 SCUOLA
Strategie per la salute e riserve di conoscenza tra gli adolescenti
Karen Wistoft
- 16 **Piccolo morso: grande minaccia**
Giornata Mondiale della Salute
-
- 17 DOSSIER
EDUCAZIONE ALLA SESSUALITÀ, DAL SOCIALE ALL'INTIMO. IL FENOMENO EMERGENTE DI INTERNETE E DELLE RETI SOCIALI
a cura di Edvige Mancinelli (da: "La Santé de l'Homme")
- 19 **Un approccio antropologico alla costruzione dell'identità sessuale di bambini e adolescenti**
Patrick Pelège
- 21 **Adolescenza: un passaggio difficile e rischioso**
Sylvie Boutin-Chatouillot
- 24 **Internet e sessialità adolescenziale: capire i rituali di interazione e seduzione**
Joelyne Lachance
- 26 **L'intimo attraverso il sociale: gli adolescenti e le Nuove Tecnologie per l'Informazione e la Comunicazione**
Philippe Liotard
- 29 **Il ruolo dei genitori e il percorso nella sessualità dei figli**
Serge Lesourd
- 32 **Sviluppare il senso critico dei ragazzi**
Intervista con Valérie Villain
- 33 **Il rischio di conformarsi al modello dell'uomo performante e della donna sottomessa**
Intervista con Yasmine Thai
- 36 eNACSO
- 37 **Sessualità e Internet. I comportamenti dei teenager italiani**
Università degli studi di Salerno, Osservatorio Comunicazione Partecipazione Culture Giovanili
-
- 41 TRACCE DI STORIA
Educazione sessuale è ...
- 42 CINEMA E SALUTE
Disconnect. Un film sul connettersi per disconnetersi
a cura di Edvige Mancinelli
- 45 ECONOMIA E SALUTE
Primo rapporto sul Benessere Equo e Sostenibile: il BES
Giacomo Galletti
- 48 VACCINAZIONI
Verso la qualità dei servizi vaccinali
Michele Conversano, Antonio Pesare, Maria Pia Busatta, Carmela Nanula, Tatiana Battista, Rosita Cipriani, Giovanni Caputi
- 45 MALATTIE INFETTIVE
Annual Epidemiological Report 2013
a cura del Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute
- 42 BLOCK NOTES

LA SALUTE UMANA, Rivista bimestrale di educazione sanitaria del Centro Sperimentale per l'Educazione Sanitaria dell'Università degli Studi di Perugia [CSES], fondata da Alessandro Seppilli

EDITORE: Fondazione Angelo Celli per una cultura della salute. PRESIDENTE: Tullio Seppilli

DIRETTORE RESPONSABILE: Maria Antonia Modolo

COMITATO DI REDAZIONE: Erminia Battista, Filippo Antonio Bauleo, Paola Beatini, Francesca Cagnoni, Lia Delli Colli, Osvaldo Fressoia, Fabrizio Germini, Edvige Mancinelli, Maria Antonietta Ruggeri

CURATORE DEL DOSSIER: Edvige Mancinelli

SEGRETARIA DI REDAZIONE: Paola Beatini [e-mail: paola.beatini@unipg.it]

GRAFICA E IMPAGINAZIONE: Maria Margherita Tinarelli [e-mail: tinarelli@antropologiamedica.it]

STAMPA: Grafiche Sabbioni s.n.c., Trestina (PG) / Autorizzazione del Tribunale di Perugia n. 551 del 22.11.1978

Per gentile concessione del "Comité français d'éducation pour la santé" e dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, alcuni articoli, possono essere ripresi dalla rivista "La Santé de l'Homme" e dai documenti O.M.S.

Abbonamento 2014: Annuale per 6 numeri cartaceo € 25,00 / on-line € 15,00 / cartaceo+on-line € 25,00

I versamenti vanno effettuati sul c.c.p. n. 10999068 intestato alla Fondazione Angelo Celli per una cultura della salute (Perugia)

Per abbonamenti on-line consultare la pagina: www.antropologiamedica.it/editoria_riviste.php



47° Congresso Nazionale
Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica
Prevenzione in Movimento
Riccione 1-4 ottobre 2014

Il 47° Congresso Nazionale della SItI vedrà diverse novità organizzative e scientifiche.

Anzitutto saranno due le Sezioni coinvolte (Emilia-Romagna e Marche) e ben sette le sedi accademiche che collaboreranno alla redazione del Programma scientifico, assieme alla Giunta Nazionale e al Comitato scientifico della S.It.I.

La scelta di Riccione nasce per facilitare le esigenze logistiche dei partecipanti e per garantire una maggiore sostenibilità dei costi dell'organizzazione, degli sponsor e dei partecipanti. Non è quindi un caso che, in concomitanza con questo annuncio preliminare, vengano offerte due soluzioni di iscrizioni anticipate low-cost, con l'obiettivo di incentivare la partecipazione al più importante evento di sanità pubblica dell'anno.

Comitato Organizzatore

Presidente S.It.I.

Michele Conversano

Vicepresidente S.It.I.

Carlo Signorelli

Segretario generale

Maria Chironna

Presidenti Sezioni organizzatrici

Pier Luigi Macini (Emilia-Romagna)

Fabio Filippetti (Marche)

Coordinatori Collegi e Consulte S.It.I.

Italo Angelillo (docenti di igiene)

Sandro Cinquetti (operatori di sanità pubblica)

Anna Fabbro (professioni sanitarie)

Claudio Costantino (medici igienisti in formazione)

Comitato promotore

Giunta Esecutiva Nazionale S.It.I.

Comitato scientifico

Membri Comitato Scientifico della S.It.I.

Componenti Consigli Direttivi delle Sezioni Emilia-Romagna e Marche

Programma Scientifico

Il Programma Scientifico aggiornato sarà disponibile entro il mese di aprile 2014 al sito <http://www.siti2014.org/>

Lecture magistrali

Franco Sassi (*L'obesità e l'economia della prevenzione*)

Health Economist, Health Division
OECD

Francesca Racioppi (*Programma WHO per incentivare l'attività fisica*)

Senior Policy and Programme Regional

Advisor, WHO-EURO

Gianni Rezza (*Turismo e migrazioni: sulle rotte dei microbi*) Direttore dipartimento di malattie infettive parassitarie e immunomediate, ISS, Roma

Sessioni plenarie

Sessione inaugurale: Prospettive del SSN

Coordinatori: S. Cinquetti, C. Signorelli

Alimenti e nutrizione

Coordinatori: E. Guberti, M. Triassi

Ambiente e salute

Coordinatori: V. Carreri, M. Vinceti

Attività fisica per la prevenzione

Coordinatori: G. Brandi, F. Francia

Formazione degli operatori di sanità pubblica

Coordinatori: G. Aggazzotti, I. Angelillo, A. Fabbro

Evento accreditato presso il Ministero della Salute-ECM

Sede Congressuale

Palariccione, Palazzo dei Congressi di

Riccione - New Palariccione Srl, viale

Virgilio, 17 int. 1 - 47838 Riccione

tel. 0541 474200 / fax 0541 607482

info@palariccione.com

www.palariccione.com



Società Scientifica
delle attività
Sociosanitarie Territoriali
Confederazione Associazioni
Regionali di Distretto

XII Congresso Nazionale Confederazione Associazioni Regionali di Distretto *La sfida nel Distretto: produrre salute nel territorio* Torino 22-24 maggio 2014

In molte realtà del Paese i Distretti Sanitari hanno assunto un ruolo rilevante nell'offerta di servizi per la salute dei cittadini. Ogni giorno tantissime persone intraprendono percorsi di salute negli ambulatori, nelle residenze, a domicilio organizzati e spesso direttamente gestiti dai Distretti.

Il contributo dei Distretti al mantenimento di benessere e qualità di vita dignitosa è ormai un fatto accertato e tangibile.

Viceversa, ricorre spesso l'immagine errata e l'idea infondata di un distretto "burocratico" e burocratizzante", organizzato per rispondere a logiche "amministrative". CARD ritiene che questa distorsione possa essere corretta mettendo in luce e portando in primo piano le capacità di produzione diretta di servizi da parte dell'organizzazione multi-professionale e multidisciplinare che agisce nelle aree di maggiore interesse per la popolazione: salute anziani, disabilità, salute donna e famiglie, salute bambini e adolescenti. Qui si esprime al meglio anche l'azione integrata sociosanitaria guidata dal distretto, per la quale è costante la

ricerca di interazione con i Servizi Sociali dei Comuni e degli Ambiti Comunali, congiuntamente al forte coinvolgimento della cittadinanza attiva.

La sanità del terzo millennio non concede diritti esclusivi e predetermina la necessità di porre le varie professionalità attorno a tavoli di lavoro comuni, con progetti condivisi e finalità sovrapponibili. L'elaborazione dei PDTA, l'offerta e l'integrazione di pratiche di prevenzione "per la vita" sono una parte significativa di questo modo di intendere la "presa in carico" e più specificatamente il "prendersi cura" e saranno esaminate ed esplorate nei lavori congressuali.

Comitato Scientifico

Luigi Barbero, Filippo Bauleo, Donata Bellentani, Cristina Beltramello, Rosa Borgia, Silvio Brusaferrò, Pierluigi Camboa, Paolo Conci, Giuseppe Costa, Paolo Da Col, Gianfranco Damiani, Massimo De Fino, Francesco Di Stanislao, Gaetano Maria Fara, Gilberto Gentili, Vincenzo Gigantelli, Nicolò Licheri, Francesco Longo, Marco Macchi, Gavino Maciocco, Anselmo Madeddu, Oreste Manzi,

Maurizio Marceca, Rosario Mete, Marino Migazzi, Mara Morini, Armando Muzzi, Giuseppe Noto, Augusto Panà, Paolo Pasini, Antonio Perri, Luciano Pletti, Emanuele Ranci Ortigosa, Walter Ricciardi, Roberta Siliquini, Gianfranca Testa, Antonino Trimarchi, Andrea Valdré, Gennaro Volpe

Comitato Organizzativo

Luigi Domenico Barbero, Mariagrazia Bosello, Paolina Di Bari, Paola Fasano, Renata Gili, Paola Ippolito, Lavinia Mortoni, Stefano Passi, Angelo Pellegrino, Chiara Rossi, Carlo Romano, Silvana Romano, Roberto Stura, Edoardo Tegani, Mario Traina, Silvia Vesco, Barbara Vinassa

Destinatari

Il Congresso è rivolto a tutti gli Operatori che, a vario titolo, operano nella assistenza territoriale e nei Distretti (professionisti dei Distretti sanitari e sociosanitari delle Aziende USL, dei Servizi Sociali, operatori delle Regioni delle Province e dei Comuni). Il Congresso è inoltre rivolto ai Rappresentanti delle Associazioni dei Cittadini.

Programma

Giovedì 22 maggio 2014

13.00-14.30 Registrazione partecipanti

14.30-15.15 Saluti delle Autorità

15.15 Apertura dei lavori

Gilberto Gentili, Presidente Nazionale CARD

1° Sessione

Coordinatori: **Gilberto Gentili**,

Antonino Trimarchi, **Gennaro Volpe**

15.30 Relazione introduttiva

Luigi Domenico Barbero, Presidente CARD Piemonte

15.50 Lettura magistrale Dove va il SSN: prospettive e scenari

Walter Ricciardi, Presidente EUPHA, Presidente FISPEOS

16.20 La produzione di servizi sociosanitari sul territorio. Esiste un modello ideale?

Francesco Longo, Università Bocconi Milano

16.50-18.00 Forum: malattie croniche, PDTA, integrazioni tra professionisti e ruolo dei cittadini.

Case study: BPCO-diabete-scompenso cardiaco

Coordinatore: **Gilberto Gentili**

Intervengono:

Paolo Da Col, Referente Nazionale Home Care CARD

Gennaro Volpe, Vice Presidente Nazionale CARD, Presidente CARD Campania

Antonino Trimarchi, Vice Presidente Nazionale CARD, Presidente CARD Veneto

Antonio Ceriello, Presidente AMD (Associazione Medici Diabetologi)

Fernando De Benedetto, Presidente AIMAR (Associazione Scientifica Interdisciplinare per lo Studio delle Malattie Respiratorie)

Francesco Maria Bovenzi, Presidente ANMCO (Associazione Nazionale Medici Cardiologi Ospedalieri)

Tonino Aceti, Coordinatore Nazionale Cittadinanza-Attiva

Valerio Fabio Alberti, Presidente FIASO

Venerdì 23 maggio 2014

9.00-13.00 Sessioni Parallele

Nuovi vaccini e percorsi vaccinali per la vita

In collaborazione con FISPEOS

Coordinano:

Walter Ricciardi, Presidente EUPHA, Presidente FISPEOS

Marino Migazzi, Presidente CARD Trentino

Sessione Giovani ricercatori

Coordinano:

Verdiana Morando, PhD, ricercatore Cergas, Università Bocconi, Milano

Walter Mazzucco, Segretario Generale Federazione Italiana per la Salute Pubblica e l'Organizzazione Sanitaria (FISPEOS), Roma

13.00-14.00 Lunch

14.00-18.00 Il distretto quale principale interprete della governance pubblica per la produzione di salute

Coordinano:

Silvio Brusaferrò, Direttore della scuola di specializzazione in Igiene e Medicina preventiva, Università degli Studi di Udine

Mara Morini, Presidente CARD Emilia Romagna

Luciano Pletti, Presidente CARD Friuli Venezia Giulia

Le azioni per "produrre" salute in una comunità, hanno visto e vedono il distretto come la componente del Servizio Sanitario pubblico maggiormente aperta ed attraversata dall'innovazione e dalla evoluzione delle modalità di programmazione, intervento e valutazione nelle cure primarie. In molte realtà regionali, ed in misura crescente, il distretto è protagonista nel difficile passaggio dalla logica di produzione di servizi a quella della gestione di percorsi di prevenzione, diagnosi, cura, assistenza e riabilitazione e della attuazione di piani individualizzati di presa in carico finalizzati a migliorare gli esiti.

La sessione intende offrire risalto ad

esperienze mature di superamento delle tradizionali medicina ed assistenza di attesa, che si esprimono, attraverso:

- Una programmazione basata sul rilievo sistematico dei bisogni
- Una valutazione fondata sugli esiti di processo e di risultato.

18.15 Assemblea CARD

Sabato 24 maggio 2014

9.00-13.00 Il distretto e la responsabilizzazione nell'uso delle risorse economiche per la produzione di salute: metodologie, strumenti ed esperienze

Coordinano:

Gianfranco Damiani, Professore Associato di Igiene, Istituto di sanità Pubblica UCSC, Roma

Massimo De Fino, Presidente CARD Basilicata

Rosario Mete, Presidente CARD Lazio

La centralità del distretto nel sistema di produzione di salute per la popolazione di una determinata area geografica di riferimento deve prevedere meccanismi virtuosi di assessment ed accountability nell'uso delle risorse destinate al raggiungimento di obiettivi di salute e appropriatezza di trattamento in un contesto di sostenibilità. La sessione nella sua articolazione presenterà metodologie, strumenti ed esperienze che forniscono indicazioni per futuri sviluppi agli operatori distrettuali.

Organizzazione: Iniziative Sanitarie Viale di Val Fiorita, 86 - 00144 Roma
Tel. 065919418 / Fax 065912007
eventi@iniziativesanitarie.it
www.iniziativesanitarie.it

Per ulteriori e più aggiornate informazioni visitate il sito:

www.iniziativesanitarie.it

o il sito della CARD:

www.carditalia.com

I temi aperti dal problema di salute che pone l'alcol rispetto al consumo dei giovani, ma anche quelli aperti dal *Dossier* di questo numero, ci pongono di fronte a non poche riflessioni, particolarmente in questo momento di congiuntura epocale.

Si tratta piuttosto di problemi esistenziali, tanto è cambiato, e sta cambiando a vista d'occhio, quanto velocemente avviene nella struttura della società. Velocizzazione e qualità del cambiamento, in particolare nella comunicazione, nel percorso dell'ultimo mezzo secolo, a confronto con quelli precedenti.

Soprattutto per le nuove generazioni, ma anche per le altre.

Per tutte le fasi della vita, una vita – nella nostra società occidentale – in questa ultima era della evoluzione della società industriale, potremmo dire divisa in tre parti, in trentenni: giovani, *trent'anni per formarsi*, età di mezzo trent'anni *per produrre famiglia, lavoro*, anziani *trenta-quarant'anni finale*.

Sarà ancora così?

Un esempio, il lavoro.

Per i giovani un grande clamore:

disoccupazione, assenza di un elemento di forte stabilizzazione personale e sociale.

Pensiamo all'età di mezzo chiamata a produrre trasformazioni, anche nel settore lavorativo. Consideriamo l'enorme cambiamento nei mestieri, le applicazioni tecniche in ogni attività e produzione di beni e servizi. Manodopera e sviluppo della tecnologia. Come si affronta la riduzione di bisogno di braccia per produrre?

Grande sovvertimento nell'industria, negli uffici, nei campi...

E all'età successiva – conclusiva – che si è fortemente allargata e allungata, ricca di esperienze che si ritiene non servano più, ma è difficile immaginare un futuro senza radici nella storia...

Forse dobbiamo chiederci se non sia necessario pensare e creare un nuovo modello di vita per i nostri paesi. Una nuova e diversa valutazione del patrimonio umano, in confronto alla dominanza dell'etica dell'economia. E' indispensabile, forse, rintracciare, ricostruire una filosofia che dia un senso e guidi verso una logica che coltivi l'umanità.

Riprendiamo il discorso dei giovani e

l'abuso di alcolici o di droghe, la dipendenza da internet per la quale è stato creato un "nuovo disturbo" l'Internet Addiction Disorder (IAD): studi, rilevazioni, analisi, quali le ragioni della domanda? Sappiamo bene le logiche dell'offerta.

Cerchiamo di evitare una frase, ripetuta *ad nauseam* che viviamo in un mondo sempre più complesso, forse abbiamo creato una cultura che non è più in grado di affrontare problemi complicati, perchè ciò richiede tempo, silenzi, coraggio e pazienza elementi che le nuove modalità di comunicazione non consentono.

Non ci sono risposte semplici o univoche ai problemi dei comportamenti di uso e abuso dei giovani e ancor più dei giovanissimi.

Una ipotesi – pur ampiamente trattata dalla letteratura scientifica, sociologica, antropologica, ermeneutica – è l'isolamento ... il sentirsi soli e minacciati dalla mancanza di occupazione, di guadagno e autonomia, di possibilità di emergere, in una società competitiva che spinge ai consumi, che valuta le persone in base alla capacità di consumare

Gioventù vo' cercando?

Maria Antonia Modolo

E da ciò il senso di solitudine. Una solitudine apparentemente impossibile nell'epoca di internet e dei social media, degli smartphone e dei tablet, della connessione che sempre e (quasi) ovunque permette, con un semplice click, di entrare in contatto con schiere di altri individui. Una recentissima ricerca alla City University di Hong Kong, condotta tra studenti dei college, ha evidenziato una relazione di causalità tra uso patologico di internet e sviluppo di problemi psicologici legati alla solitudine.

I risultati suggeriscono l'esistenza di una causalità tra il tempo trascorso in internet, i rapporti sociali e la soddisfazione personale: maggiore è il tempo trascorso in internet e maggiori saranno anche la solitudine percepita e l'insoddisfazione per la propria vita. Un dato importante emerso riguarda i contatti sociali con amici e familiari che avvengono principalmente online, i quali non rappresentano valide alternative affettive alle relazioni dirette ossia non riducono il senso di solitudine. Infatti, mentre gli incontri personali diretti sembrano ridurre i sintomi della dipendenza da internet questo effetto viene neutralizzato dall'aumento degli incontri solo online.

I risultati della ricerca mostrano l'instaurarsi di un preoccupante

circolo vizioso tra il senso di solitudine e la dipendenza da internet con la conseguente riduzione del rapporto umano faccia a faccia e con un forte senso di isolamento del soggetto coinvolto.

A questa solitudine, all'insoddisfazione generata da questo tipo di vita può offrire consolazione la chimica, dall'alcol ai sonniferi, alle droghe legali o illegali che siano o saranno. Ma è necessario esplorare meglio le ragioni dell'insoddisfazione, del senso di insoddisfazione. Soddisfazione della vita che si vive, benessere ... quel benessere che è oggetto dei nostri studi e dei nostri interventi come professionisti della salute. Ma ragionare così vuol dire semplicemente occuparsi "dei rischi". Noi promotori di salute che dobbiamo ricercare ad ogni costo risorse e opportunità non possiamo tralasciare di osservare come accanto a fenomeni e a momenti di solitudine e abbattimento permanga nei giovani la volontà di opporsi a questo stato di cose, di cambiare, di unirsi – vedi il fenomeno dell'associazionismo giovanile – di ritrovarsi: se stessi e l'altro / gli altri.

E' comunque viva l'attesa di nuove generazioni per nuovi equilibri. Per andare incontro al mondo nuovo di cui parlavamo all'inizio dell'editoriale c'è bisogno di nuovi modelli:

sviluppare la creatività.

Fantasia e innovazione che strutturino in modo nuovo le proprie esperienze e quelle delle generazioni precedenti. Una rielaborazione portatrice di significati costruita sulla conoscenza e competenza.

Un mondo migliore più vicino a quello che dovrebbe essere il mondo di convivenza, continuando a sviluppare le grandi possibilità del soggetto umano, considerando nelle relazioni le varie soggettività che si confrontano fra persone.

La famiglia e la scuola in primo piano dovrebbero supportare le nuove generazioni, ma è necessario anche un ampio dibattito nell'opinione pubblica e ricerche in settori ampi della società, oltre quelli accademici.

Già nel 2001 in *"I Sette saperi necessari all'educazione del futuro"* Edgar Morin sosteneva la necessità di *"insegnare la condizione umana: l'essere umano ... affrontare le incertezze, imparare a navigare in un oceano di incertezze attraverso arcipelaghi di certezze"* ... *"insegnare la comprensione mezzo e fine della comunicazione umana"*.

Con questo approccio possiamo aiutare i nostri nipoti, figli, studenti a trovare un modello di vita che costruisca per loro stessi e per la comunità condizioni di vita favorevoli al benessere.